



*Nucleo di Valutazione  
dell'Università di Udine*  
**SEZIONE GESTIONE AMMINISTRATIVA**

**COMPITI, ATTIVITÀ, PROSPETTIVE**

Sala Gusmani - Palazzo Antonini

4 dicembre 2013

<b>Componenti</b>		<b>Interno/Esterno</b>	<b>Qualifica</b>
<b>Coordinatore</b>	Prof. Angelo MONTANARI	Membro interno	Professore Ordinario Università degli Studi di Udine - INF/01 - INFORMATICA
<b>Sezione Didattica</b>	Dott.ssa Emanuela STEFANI	Membro esterno	Direttrice Generale della CRUI
	Prof. Fabio VENDRUSCOLO	Membro interno	Professore Associato Università degli Studi di Udine - L-FIL-LET/05 - FILOLOGIA CLASSICA
	Dott. Nicolò CANGIOTTI	Sezione didattica	Rappresentante degli Studenti
<b>Sezione Ricerca</b>	Dott.ssa Emanuela REALE	Membro esterno	Ricercatrice C.N.R.
	Dott. Giovanni ABRAMO	Membro esterno	Ricercatore C.N.R.
<b>Sezione Gestione amministrativa</b>	Dott. Enrico Periti	Membro esterno	Direttore Generale Università degli Studi di Brescia

- La **Legge n. 537/1993** (art. 5 cc. 22 e 23) ha **istituito** i **Nuclei di valutazione** nelle università «con il compito di verificare, mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, la corretta gestione delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e della didattica, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa. I nuclei determinano i parametri di riferimento del controllo anche su indicazione degli organi generali di direzione, cui riferiscono con apposita relazione almeno annualmente».
- La **Legge n. 370/1999** ha **stabilito** (art. 1, comma 1) **l'adozione**, da parte delle università, di «un sistema di valutazione interna della gestione amministrativa, delle attività didattiche e di ricerca, degli interventi di sostegno al diritto allo studio, verificando anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e della didattica, nonché l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa», specificando (art. 1, comma 2) che le «funzioni di valutazione (...) sono svolte in ciascuna università da un organo collegiale disciplinato dallo statuto delle università, denominato "nucleo di valutazione di ateneo"».

- La **Legge n. 1/2009** (conversione in legge del D.L. n. 180/2008, recante Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca) ha **disposto** (art. 2) che, a decorrere dall'anno 2009, una quota non inferiore al **7 %** del fondo di finanziamento ordinario (c.d. quota “**premiale**”) è ripartita considerando:
- a) la qualità' dell'offerta formativa e i risultati dei processi formativi;
  - b) la qualità della ricerca scientifica;
  - c) la qualità, l'efficacia e l'efficienza delle sedi didattiche.

In sede di prima applicazione per l'anno 2009, secondo quanto previsto dalla legge, la ripartizione della quota premiale è stata effettuata senza tener conto di quanto previsto alla lettera c). Anche per gli anni successivi, tale criterio non è stato preso in considerazione.

La legge n. 15 del 4 marzo 2009 contiene gli indirizzi fondamentali della riforma della pubblica amministrazione: *performance*, valutazione, trasparenza, premi e sanzioni disciplinari, dirigenza, contrattazione collettiva e azione collettiva.

Alla legge 15/2009 è stata data attuazione con due decreti legislativi: il D.Lgs. 150/2009 e il D.Lgs. 198/2009.

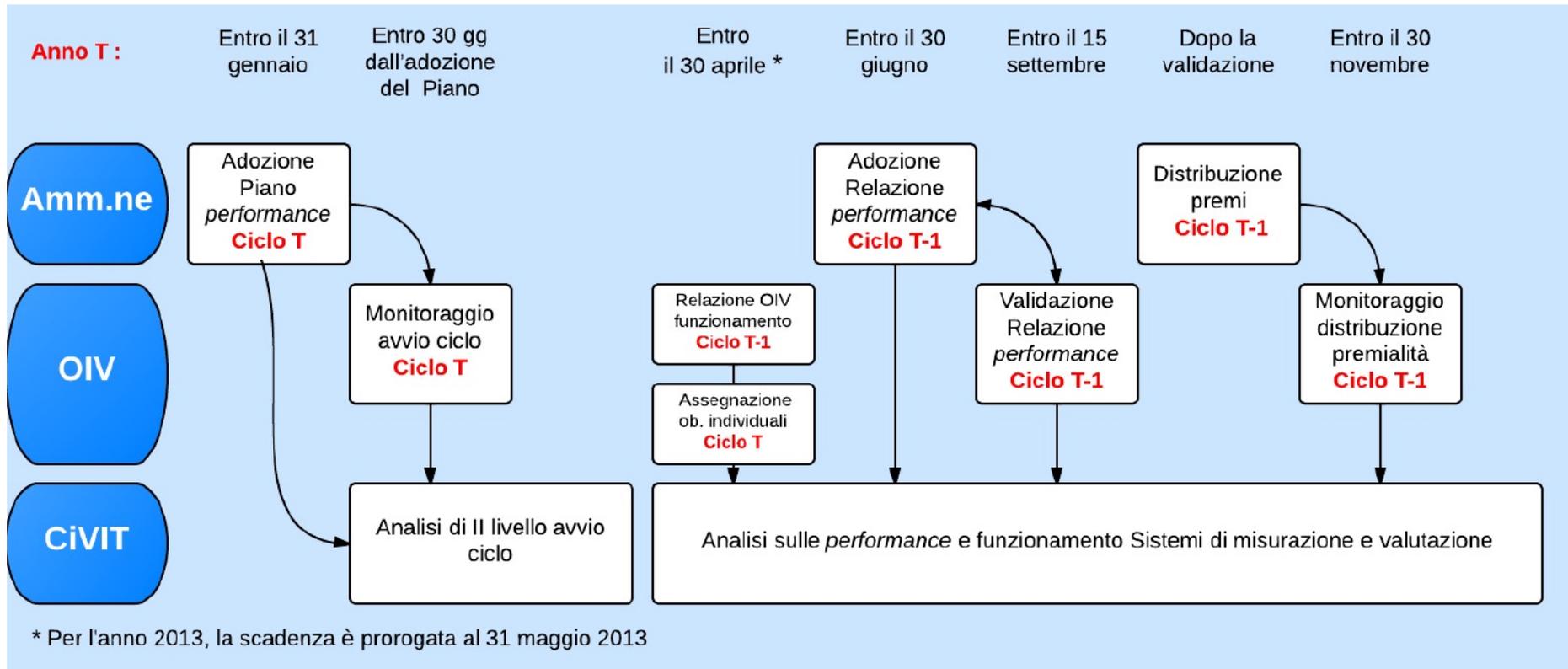
In particolare, il **D.Lgs. 150/2009**, noto come «Riforma Brunetta», ha, tra l'altro, introdotto nelle pubbliche amministrazioni il **ciclo di gestione della *performance*** che si articola in:

- a) **definizione e assegnazione** degli **obiettivi** che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) **collegamento** tra **obiettivi** e **allocazione** delle **risorse**;
- c) **monitoraggio** in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) **misurazione e valutazione** della *performance*, organizzativa e individuale;
- e) **utilizzo** dei **sistemi premianti**, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) **rendicontazione dei risultati** agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

- L'art. 13 del D.Lgs. 150/2009 ha **istituito** la **CiVIT** - Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (ora **A.N.AC.** - Autorità Nazionale AntiCorruzione) con il compito di **definire** modalità, tempi e linee guida per supportare operativamente le singole amministrazioni nei processi di controllo, pianificazione, misurazione, valutazione e trasparenza.
- L'art. 7 del D.Lgs. 150/2009 prevede che le amministrazioni pubbliche **valutino** annualmente la *performance* organizzativa e individuale e a tal fine **adottino**, con apposito provvedimento, il Sistema di misurazione e valutazione della performance.
- L'art. 14 del D.Lgs. 150/2009 prevede che ogni amministrazione, singolarmente o in forma associata, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, si doti di un **Organismo indipendente di valutazione della *performance***.

La **CiVIT** con delibera n. 9 dell'11 marzo 2010 **ha espresso l'avviso** che «le Università non siano tenute all'istituzione di un Organismo indipendente di valutazione (OIV), **che l'attività di valutazione continui ad essere svolta dai Nuclei di Valutazione**» e che «le Università siano comunque destinatarie della disciplina dettata dal D.Lgs 150/2009 in materia di contrattazione collettiva e che pertanto siano chiamate a svolgere, seppure **in piena autonomia e con modalità organizzative proprie**, procedure di valutazione» delle strutture amministrative e del personale tecnico-amministrativo, «al fine di promuovere, anche attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi, il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale».

L'art. 2, comma 1, lett. r) della **Legge n. 240/2010**, nota come «Riforma Gelmini», **attribuisce ai Nuclei di valutazione**, in raccordo con l'attività dell'ANVUR, **le funzioni relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale dirigente e tecnico-amministrativo**, al fine di promuovere nelle università, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento della *performance* organizzativa e individuale.



Fonte: Delibera CiVIT n 23/2013 *Linee guida relative agli adempimenti di monitoraggio degli OIV e alla Relazione degli OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, comma 4, lettera a) del D.Lgs. n. 150/2009)*

Con l'approvazione del decreto legge n. 69/2013, noto come «decreto del fare», convertito dalla legge n. 98/2013, è stato disposto il **trasferimento dalla CiVIT all'ANVUR delle competenze** relative al sistema di valutazione delle attività amministrative delle università e degli enti di ricerca vigilati dal MIUR.

**L'ANVUR opererà in conformità ai poteri di indirizzo attribuiti alla CiVIT** (ora A.N.AC.) dal D.Lgs. n. 150/2009, con riferimento alle disposizioni in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, di efficienza e di trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Già all'inizio del 2012 la **CRUI** e il **CODAU** avevano inviato una nota al Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e, per conoscenza, ai Presidenti di ANVUR e CiVIT, per evitare **sovrapposizioni di funzioni** tra **ANVUR** e **CiVIT** e **uplicazioni di adempimenti** per gli atenei.

L'avvenuto **trasferimento** dalla CiVIT (ora A.N.AC.) all'ANVUR delle **competenze** sul sistema di valutazione delle attività amministrative delle università rappresenta un'opportunità, per creare un **sistema integrato di valutazione** della **didattica** della **ricerca** e delle **attività amministrative** che riesca a far emergere i **benchmark** del sistema universitario.

Questo obiettivo assume particolare rilevanza nell'attuale congiuntura economica in cui vi è la necessità di ripartire con criteri efficaci ed efficienti le sempre più limitate risorse disponibili.

Sarà pertanto fondamentale trovare quanto prima un **punto di equilibrio** con l'**A.N.AC.** che **mantiene, ex lege, i poteri di indirizzo sul ciclo della performance.**

**Adempimenti con scadenza prestabilita 1/2**

<b>Adempimento</b>	<b>Riferimenti normativi</b>	<b>Scadenza</b>
Realizzazione di indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di valutazione nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico da parte del personale ( <i>indagini riferite all'anno solare precedente</i> ).	Legge 150/2009, art. 14, comma 5	30 GIUGNO
Monitoraggio di I livello sull'avvio del Ciclo della performance ( <i>nuovo adempimento, che sarà oggetto di specifiche indicazioni operative da parte della Commissione</i> )	Delibera CIVIT n. 6/2013	Entro 30 gg dall'adozione del Piano della performance
Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (comprensiva dell'attestazione dell'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità e della verifica dei risultati e delle buone pratiche di promozione delle pari opportunità)	Legge 150/2009, art. 14, comma 4a-g-h	30 APRILE
Monitoraggio sull'assegnazione degli obiettivi individuali per il personale dirigente e non dirigente ( <i>nuovo adempimento, che sarà oggetto di specifiche indicazioni operative da parte della Commissione</i> )	Delibera CIVIT n. 6/2013	30 APRILE

**Adempimenti con scadenza prestabilita 2/2**

<b>Adempimento</b>	<b>Riferimenti normativi</b>	<b>Scadenza</b>
Documento di validazione della Relazione sulla <i>performance</i> e sintesi delle carte di lavoro	Legge 150/2009, art. 14, comma 4c; Delibera CIVIT n. 6/2013	15 SETTEMBRE
Relazione sul consuntivo	Legge 537/1993, art. 5, comma 21	Non oltre quindici giorni dopo l'approvazione dei consuntivi annuali e comunque non oltre sei mesi dopo la chiusura dell'esercizio finanziario a cui si riferiscono
Relazione annuale <i>(su: la corretta gestione delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e della didattica, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa)</i> <i>(integrabile con Relazione annuale AVA)</i>	Legge 537/1993, art. 5, commi 22 e 23	30 APRILE <i>(se integrata con Relazione AVA)</i>
Sistema di misurazione e valutazione della <i>Performance</i>	Art. 7, del D.lgs n. 150 del 27 ottobre 2009; Art. 30, co. 3 del D.lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009; Delibera CIVIT 89/2010	Entro il 30 settembre di ogni anno si verifica l'opportunità di aggiornamento

**Adempimenti senza scadenza prestabilita**

<b>Adempimento</b>	<b>Riferimenti normativi</b>	<b>Scadenza</b>
Proposta, all'organo di indirizzo politico-amministrativo, della valutazione annuale dei dirigenti di vertice e dell'attribuzione ad essi dei premi di cui al Titolo III	Legge 150/2009, art. 14, comma 4e	
Comunicazione dati incarichi dirigenziali ( <i>Gli OIV comunicano al DFP tutti i dati utili - inclusi i titoli e i curricula a rilevare le posizioni dirigenziali senza procedure di selezione</i> )	Legge 190/2012, art. 1, commi 39, 40; Prospetto CIVIT su: Adempimenti previsti dalla Legge 190/2012 e relativi termini	Il 24.01.2013, sul sito web istituzionale del DFP, si legge che: "In riferimento agli adempimenti ex art. 36, c. 3, del d.lgs. n. 165/2001 e art. 1, commi 39 e 40, della l. n. 190/2012, si comunica che è in corso di implementazione un sistema di rilevazione telematica dei dati che sarà reso accessibile sul sito istituzionale del DFP nella prima settimana del mese di marzo 2013. Nello stesso termine "sarà predisposta apposita circolare esplicativa della normativa in oggetto in merito ai destinatari, alle informazioni da comunicare e ad ogni altra istruzione relativa all'adempimento previsto."
Parere su codice di comportamento ( <i>Gli OIV esprimono un parere alla p.a. che definisce un proprio codice di comportamento (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165/2001)</i> )	Legge 190/2012, art. 1, commi 44, 45; Prospetto CIVIT su: Adempimenti previsti dalla Legge 190/2012 e relativi termini	Approvazione entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore della Legge 190/2012 ( <i>28 maggio 2013</i> )

# Grazie dell'attenzione

Per approfondimenti:

<https://nuva.uniud.it/>

<http://www.uniud.it/ateneo/organizzazione/TRASPARENZA/performance>